

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

La sottoscritta, CARLA STEFANIA RICCARDI, chiamata ad assumere l'incarico di Coordinatore del Dipartimento Affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili,

CONSAPEVOLE

- delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per attestazioni false e che dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare le conseguenze di cui all'articolo 75 (*Decadenza dai benefici*) del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*, costituiscono reato punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo decreto, sotto la Sua responsabilità;
- delle conseguenze di cui agli articoli 33 (*Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive*) e 39 (*Responsabilità*) della l.r. 6 agosto 2007, n. 19, *Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- delle conseguenze di cui al Capo VII (*Vigilanza e sanzioni*) del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- di quanto previsto all'articolo 20 (*Dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*) del d.lgs. 39/2013,

DICHIARA

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 30 (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione*) e 31 (*Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*) della l.r. 19/2007

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 (*Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione*), comma 1, del d.lgs. 39/2013:

☒ di **non** essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale (artt. 314-335, "*Dei delitti contro la pubblica amministrazione*");

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4 (*Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati*) del d.lgs. 39/2013:

☒ di **non** avere, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'Amministrazione regionale;

☒ di **non** avere, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione regionale

oppure

☐ di avere svolto, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, i seguenti incarichi in enti di diritto privato o finanziati dall'Amministrazione regionale e/o le seguenti attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione regionale:

in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 833 del 3 agosto 2016, *Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*:

di ricoprire i seguenti altri incarichi (*indicare informazioni puntuali sulla tipologia dell'incarico, anche di lavoro autonomo, sulla denominazione degli enti presso cui si svolgono gli incarichi, la natura giuridica dell'ente, la durata del rapporto e la tipologia di funzione esercitata*):

di aver subito le seguenti condanne inflitte per reati commessi contro la Pubblica Amministrazione:

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione in ordine a quanto precedentemente dichiarato e il sopravvenire di cause di inconferibilità di cui al d.lgs. 39/2013, dandone immediato avviso all'Amministrazione regionale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, e ss.mm.ii., di cui al Regolamento (UE) 2016/679, *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto in Aosta, in data 28 gennaio 2026

 **PIÙ A DICHIARANTE**
CARLA RICCARDI
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
DIRIGENTE
28.01.2026 07:49:34 GMT+00:00

Sottoscrizione apposta davanti a

(dipendente addetto/a a ricevere la dichiarazione)

N.B.: La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta o inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 82/2005 la dichiarazione sottoscritta tramite firma digitale grafica (PAdES) o trasmessa mediante posta elettronica certificata PEC, intestata a chi rende la dichiarazione, è idonea a soddisfare i requisiti dichiarativi di cui all'art. 38, co. 3, del d.P.R. 445/2000 e, pertanto, non è necessario allegare copia del documento di identità del dichiarante.

L'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, si riserva di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dall'assumendo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.